

di Franza; et Alfonxo di San Severin, cuxin carnal dil principe di Bisignano, era a Barleta, ussendo fuori con li soi per scorta, fugite da' francesi con 20 homeni d'arme. *Item*, a Gaeta è capità, per tempi, una saitia, parti de Cicilia per Roma, con 13 preti spagnoli; è stà presa da' francesi, e li preti retenuti, senza vardar altro.

*Da Roma, di l' orator, di 27, 28, 29, 30 et primo.* Come questo Alfonxo fuzite con zente d'arme da' francesi, ma spagnoli s'ingrosano. El papa, come li disse missier Hadriano, è di mala voia per alcune terre dil principe di Squilazi, quali àno rebelato al principe di Rosano, ma è più presto, perchè francesi convien andar in Reame, *videlicet* quelli è in Romagna.

*Dil dito, di 28.* Come à inteso, il ducha Valentino, con le zente, va in Reame, e l'impresa di Urbin e Chamerin si deferirà, pur, si potranno, Sinigaia torano. *Item*, domino Carlo Gratis, cavalier, uno di 16 di Bologna, par ritornò li. *Item*, el cardinal di Napoli li mandò a dir, aver parlato col secretario di fiorentini; si dubitava.

*Dil dito, di 29.* Come fo dal cardinal Napoli, qual è amico molto di la Signoria, li mostrò letere di 20, di Aversa, come uno monsignor di la Landa era stà morto a Taranto, e le zente in bona parte erano stà malmenati. *Item*, spagnoli in Calabria sono ingrosati e sono signori di la campagna. Hanno 400 homeni d'arme, 1000 cavali lizieri, et fanti 3500; et è rinchiusi il principe di Salerno e quel di Bisignano e monsignor de Grigni in Nicotra, terra a canto a la marina, et Zuan Galiota, con el capetanio Malharba et Spirito, dentro Terranova, vicina a Nicotra; e si dice sarano presi, e non potranno esser socorsi, per caxon di la fiumara. *Item*, in Basilicata è ribelata a' francesi, e datosi a' spagnoli Potentia con altre terre convicine; et in Puia francesi hanno condotto le artilarie a Melfi etc.

*Dil dito, di 30.* Come quel dì, fo el zorno di Santo Andrea, si mostra la testa al populo; et fo dal papa; scrive colquij di le zente verano in Reame, expedita prima la impresa di Romagna. Et in zifra scrive, il papa aver dito convenir far cussi col roy; e aspeta tempo etc.; quasi mostra, si l'podesse, ajuteria Spagna, qual si ha, è ingrossati. E disse, il re di romani e l'archiducha aversi acordato col re d'Ingaltera, e licentiato il ducha de Sofolch, qual era in quelli stadi, inimicho dil re d'Ingaltera etc. *Item*, che si aspeta l' orator fiorentino, è fratello dil confalonier etc.

*Dil dito, di primo.* Come quel nontio andò in

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. IV.

Franza per il papa, nome Monsepo. *Item*, à inteso, il papa à tramà con foraussiti di Perosa de aver Cità di Castelli, o far motion in quel stado contra Vitelo-zo; si che lo acordo tanto durerà, quanto che l'papa vederà un bel geto; e il papa expedisce in pressa el cardinal arborese, vadi a la legation a Perosa. *Item*, sono zonti li 6 oratori neapolitani, vanno in Franza.

*Di Ferara, dil vicedomino, di 5.* Come el signor non vol passi più burchij di sal, vadi a Cremona, fino la Signoria non chiarisse di dacej hanno a pagar; perhò la Signoria advisi il voler suo. *Item*, è zonto uno secretario di Bologna; si dice con li capitoli di lo acordo. *Item*, manda avisi di Bologna; par lo acordo è seguito, missier Zuane li dà al ducha ducati 12 milia per 12 anni etc.

*Di Ravenna, di retori, di 4, hore 20.* Come eri alcuni cavali lizieri se parti da Ymola, per andar alozar a Faenza; e il ducha ozi si dovea levar, per andar *etiam* lui a Faenza. *Item*, per uno messò venuto di Urbin, dice quel ducha sta con speranza di tenirse; e scontrò, mia 8 in qua, alcuni cavali lizieri e bon numero di fanti, che riportava botin de animali, depredati su quel di Rimano; erano fanti urbinati et li cavali de Vitelo-zo. *Item*, per uno venuto di Pexaro, parti eri matina, come venere gionse nel conta' di Fano il signor Paulo Orsino, parlò a Levoroto e firmò lo acordo; e don Michiel è partito e venuto verso Faenza.

*Dil conte di Soiano, de 3, a li rectori di Ravenna.* Come zuoba da sera zonse il signor Paulo Orsini a Urbin con la scorta dil ...; dubita, perchè dubitava, e saria stà taià a pezi; e parlò assa' col ducha. E, a la partita, disse voler andar a Ymola, a parlar a Valentino; e al ritorno riporteria o una bona pace o una bona guerra; e vene la note per mare e arivò a Rimano; parlò al cardinal e andò di longo. Il ducha in Urbin sta di bona voia. *Item*, la strata di Soiano a Ravenna è la più guasta.

*Di Spagna, di sier Piero Pasqualigo, dotor, 233 orator nostro, date a Cesar Augusta, a dì 5 et 6 septembrio, vechie, qual non fo lete.* Scrive come Bortolo da la Piazza, corier, con sue letere fo retenuto da' francesi in Narbona e mandato al marchexe di Rotolino. *Item*, li principi si parti di Toledo e sono al 'Chalà, mia 50 di Toledo; e la raina è inferma di le gambe. *Item*, per Franza niun pol più passar; et mandò la copia di la proposta e risposta, *videlicet* il juramento, fato in quelli zorni per il regno di Ragona a la alteza regia, la qual sarà qui avanti scripta *ad litteram*.

*Di Palermo, di sier Lorenzo Miani, consolo.*